



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 22 maggio 2026

Alla c.a. del **Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)**

Sen. Anna Maria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

e p.c.

al **Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**

Prof. Marco Mancini

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

alla Presidente della **CRUI**

Prof.ssa Laura Ramaciotti

segreteria.crui@pec.it

LORO SEDI

OGGETTO: Misura per la tutela della sicurezza della comunità universitaria

Adunanza del 22 maggio 2026

PREMESSO CHE l'Università rappresenta uno spazio di confronto libero, pluralista e democratico, fondato sul rispetto reciproco e sulla partecipazione attiva della comunità accademica;

PREMESSO CHE la sicurezza delle studentesse e degli studenti costituisce condizione imprescindibile per il pieno esercizio del diritto allo studio;

PREMESSO CHE gli episodi di violenza, intimidazione o limitazione della libertà di espressione, verificatisi in diversi contesti universitari, risultano incompatibili con i valori fondamentali dell'istituzione universitaria;

CONSIDERATO che ogni condotta rilevante sotto il profilo penale deve essere accertata esclusivamente dalle competenti autorità giudiziarie, nel pieno rispetto dei principi costituzionali e delle garanzie dello Stato di diritto;

CONSIDERATO che gli atenei dispongono di strumenti autonomi, tra cui codici etici e regolamenti disciplinari, finalizzati a garantire il rispetto delle regole della convivenza civile e



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

accademica;

CONSIDERATO che gli incarichi di rappresentanza studentesca comportano una responsabilità particolare nei confronti dell'intera comunità universitaria, richiedendo comportamenti coerenti con i principi di legalità, rispetto e non violenza;

RITENUTO che sia necessario rafforzare, in maniera uniforme sul territorio nazionale, gli strumenti di prevenzione e contrasto a fenomeni di violenza negli spazi universitari;

RITENUTO che sia opportuno valorizzare il ruolo dei codici etici degli atenei, quale presidio fondamentale per la tutela della comunità accademica;

RITENUTO che sia fondamentale garantire un equilibrio tra l'esigenza di sicurezza e il pieno rispetto dei diritti e delle garanzie individuali;

a maggioranza

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CONDANNA

fermamente ogni forma di violenza, fisica o verbale, nonché ogni comportamento volto a limitare la libertà di espressione e partecipazione all'interno della comunità universitaria;

E CHIEDE

1. di promuovere, in raccordo con la CRUI, linee guida nazionali volte a rafforzare le politiche di prevenzione e gestione dei conflitti negli atenei;

2. di valorizzare e, ove necessario, aggiornare i codici etici e i regolamenti disciplinari, assicurando che essi:

- a. tutelino in modo effettivo l'intera comunità studentesca e accademica;
- b. prevedano procedure chiare, trasparenti e rispettose delle garanzie di difesa;
- c. individuino misure proporzionate nei confronti di comportamenti incompatibili con i principi della convivenza accademica;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

3. di prevedere che, nei casi di accertato coinvolgimento in episodi di violenza, gli Atenei adottino tempestivamente misure nei confronti dei componenti della comunità accademica interessati, nell'ambito dei procedimenti disciplinari previsti dall'ordinamento universitario e giuridico e nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, contraddittorio, presunzione di innocenza e tutela dei diritti della persona, in coerenza con gli accertamenti e le determinazioni dell'autorità giudiziaria competente;

4. di rafforzare le iniziative di:

- a. educazione alla partecipazione democratica;
- b. promozione del rispetto reciproco;
- c. gestione non violenta dei conflitti;

SI RIAFFERMA

che l'Università debba continuare a rappresentare uno spazio aperto, inclusivo, pluralista e sicuro, nel quale il confronto tra idee, posizioni e sensibilità diverse possa svolgersi liberamente, senza alcuna forma di intimidazione, discriminazione o violenza, nel pieno rispetto dei principi democratici, della legalità e della dignità della persona, e che gli Atenei italiani abbiano il dovere di adottare ogni misura utile e proporzionata per garantire la tutela, la sicurezza e il benessere dell'intera comunità accademica.

IL PRESIDENTE

Louye Bani